

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udine e Gemona e nel Regno.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Communica, Meteorologia, Dichiarazioni a

PER LA STORIA

Quando videro pubblicati i tre famosi Libri Verdi sull'Eritrea, verso i primi del passato maggio, fu dimostrato colla scorta dei documenti presentati al Parlamento dall'on. Di Rudini all'epoca del suo primo Gabi-

Non è nell'ipotesi di questo lavoro la ricerca delle responsabilità sulla guerra africana. D'altra parte io credo di aver già dimostrato in questo e in un precedente volume, che tutti i Governi che si sono succeduti in questi dieci anni hanno fatto la loro parte, perché hanno sempre e tutti proceduto senza un criterio determinato e senza la minima coscienza dell'interesse problema. Tuttavia è evidente che una responsabilità molto grave passa dal Gabi-

Do po il ritiro del nostro plenipotenziario da Adis Abeba, due potevano essere le vie da scegliere: o rianziare completamente, o, accettando l'espansione considerata la partita perduta per sempre, prepararsi subito alla guerra vigilando con tutti i mezzi possibili perché la potenza militare del Negus non si accrescesse.

Invece il Ministero Rudini, rifuggendo da questa via, si è accingato oggi a trattare, senza far corrispondere a quella politica risoluta e immuovibile il lavoro di preparazione che sarebbe stato necessario per la guerra che aveva resa prima o poi inevitabile.

La politica di espansione del Gabinetto Rudini.

Non solo il Ministero Rudini ripete le relazioni diplomatiche con Menelik, ma quasi immediatamente aprì trattative con Mangascià, amico più o meno aperto del Negus, e d'acordo con lui strappava il trattato di Ucciali, per allargare considerevolmente i confini della colonia. Può sembrare strano che per l'appunto sotto quel Ministero, del quale faceva parte l'on. Colombo, si sia fatta una politica d'espansione nell'Eritrea; può sembrare ancora più strano, perché non si sa che punto arrivi la ignoranza della nostra Camera, nella questione africana, che nessuno se ne sia ricordato in tante discussioni, nelle quali l'on. Di Rudini e i suoi colleghi hanno propugnato una politica di ragguagliamento. Invece non è per questo che i documenti dei Libri Verdi sono in un modo incontestabile.

Secondo il trattato di Ucciali e la convenzione addizionale, il confine nostro era stato segnato colla linea Sciké, Saganeiti, Alai, Arafali, escludendo tutto l'Ogale-Cusai, che il Serah dai nostri possedi. Nella convenzione era stabilito che l'Ogale-Cusai e il Serah avrebbero dovuto formare il famoso Stato gueninto tra noi e il Tigre, alla dipendenza dello sciamano Mestacchia Waorkié, rappresentante dello Scioa e di Menelik.

Quelle due provincie passarono sotto il dominio italiano in seguito agli accordi stipulati nell'intervista al Mareb tra il generale Gandolfi e ras Mangascià, dopo di che il rappresentante di Menelik dovette far fagotto e ritornarsene allo Scioa, avendo cercato inutilmente di mettersi d'accordo con noi per riavere le due provincie.

Che la violazione del confine, stabilito nel trattato, fosse un atto d'ostilità aperta contro Menelik, l'on. Di Rudini non poteva ignorarlo. In tutti i rapporti ufficiali dei Libri Verdi, comunicato dallo stesso Di Rudini (14 aprile 1891), è ripetuto più volte che Menelik non intendeva assolutamente cedere nella questione dei confini.

Dai documenti di quel Libro Verde tolgono i seguenti brani: Relazione del conte Saltimbanca al ministro degli esteri:

Entotto, 29 agosto 1890 - « Impossibile ora ottenere amichevolmente il confine del Mareb... »

Telegramma del conte Antonelli: Adis Abeba, 31 dicembre 1890 - « Per conchi con vedo disposizioni a cedere Adi Baro, Gura, Digsa, Ime... »

L'on. Rudini provocò la guerra. Il convegno del Mareb ebbe luogo l'8 dicembre 1891: il giorno stesso, si sciolse la conferenza, che in qualità di rappresentante l'imperatore chiedeva ad Adua, abbandonò il Tigre, la sua posizione essendo divenuta incompatibile di fronte ai capi tigrini che trattavano direttamente con noi e stabilivano per la nostra Colonia parti e confini, che Menelik non aveva mai voluto costituire.

Il Ministero dell'on. Rudini, trattando con Mangascià e ottenendo da lui, con sfoggio dell'autorità sovrana del Negus, una concessione territoriale nel convegno del Mareb, acui il risentimento di Menelik a distrusse la possibilità di un componimento amichevole della questione del protettorato. La politica dell'on. Rudini non trovò allora contraddittori, e il convegno del Mareb parve un grande successo diplomatico, poiché aveva avuto per risultato di dare alla colonia senza combattere due nuove provincie, una delle quali, il Serah, è la più fertile fra tutte quelle situate al di qua del Mareb.

È sarebbe stato realmente un successo se, conformemente alle idee del generale Gandolfi che aveva un concetto esatto della situazione, quel primo atto di politica tigrina fosse stato il punto di partenza di un indirizzo ben definito, e costante nei suoi intendimenti e nello scopo da raggiungere, senza aver fretta, sapendo a tempo approfittare delle circostanze. Una volta che la rottura con Menelik era definitiva e che si rendeva ancora più irrimediabile noi avremmo strappato le convenzioni stipulate e ci eravamo annessi quei territori che egli ci aveva sempre negati, era naturale che l'Italia favorisse Mangascià nelle sue aspirazioni o che per lo meno non lo ostacolasse, procurando a suo tempo di mettere, contro Menelik l'Abissinia settentrionale, che mal soffriva la supremazia dello Scioa. E' certamente con questa lingua e con la speranza di avere da noi qualche aiuto nelle sue rivendicazioni, che Mangascià accendesse a lasciarsi quelle due provincie. Ma il Governo d'allora, che ubbidiva soltanto al desiderio che almeno per un po' di tempo l'Africa non fosse più argomento di discussioni parlamentari, e lieti del successo per aver di tanto allargato i confini della colonia, ebbe l'ingenuità di credere che Mangascià avesse fatto quelle concessioni proprio per i nostri belli occhi, e non si occupò più dell'Eritrea. Non immaginò neppure quello che era così facilmente prevedibile: che, cioè, se ras Mangascià non riceveva da noi un contraccambio che soddisfacesse la sua ambizione a spese dello Scioa, avrebbe presto o tardi finito per voltarsi in favore di Menelik che aveva il massimo interesse di legare a sé, a danno dell'Italia, chi gli aveva disputata la corona imperiale.

La guerra d'accecata più o meno lunga fu così provocata dalla lunga serie di errori commessi sotto quel Ministero, la cui azione contro Menelik assunse un carattere decisamente aggressivo, violando, per fare una politica di espansione, i patti di un trattato, su cui noi fondavamo il nostro diritto, riconosciuto dall'altro contraente.

La politica nichilista.

Qualità politica, a mio avviso, poteva riuscire fruttuosa perché, dato il contegno di Menelik, era naturale che da parte nostra si avessero alleati per tenerlo a freno. L'errore sta nell'aver creato una situazione senza svilupparla con un logico e uniforme criterio direttivo. L'errore sta nell'aver provocato a quel modo la guerra, senza aver fatto nessun, preparativo per il giorno del conflitto, e per mettere Mangascià fra noi e il nostro nemico. L'errore fondamentale sta nell'aver voluto fare in un certo momento una politica aggressiva, credendo poi che col convegno del Mareb tutto fosse finito, senza pensare che, non mettendo di proposito deliberato i tigrini contro gli scioani, avremmo finito, come avviene infatti, per inimicarci e gli uni e gli altri, collegandoli ai nostri danni.

Id un dispaccio pubblicato quando la notizia del disastro di Amba Alagi commossa l'Italia, e attribuito da tutta la stampa italiana al generale Gandolfi, così, in un breve periodo, è caratterizzata quella politica: « La politica coloniale del Ministero Rudini fu una politica nichilista, insensata. Una politica aggressiva, che si poggiava sul suo riconoscimento di quanto si era fatto e si era speso fino allora nel mar Rosso; l'incoscienza e sopraffata dell'amor proprio nazionale. » Pare scritto oggi!

Vico Mantegazza.

Il processo Baratieri

ASSOLUZIONE?

Massaua 12 - Nella seduta di ieri al tribunale di guerra all'Asmara si terminò l'audizione dei testi. La difesa, riepilogando i diversi testimoni e invece se ne richiamarono alcuni già esaminati, per averne chiarimenti.

Relativamente al secondo capo d'imputazione dell'abbandono del comando, ritenne invece vi fossero gli estremi per altro reato previsto dall'art. 74 del codice penale militare.

Concludendo chiede la condanna dell'imputato a dieci anni di reclusione militare e alle pene accessorie.

Telegramma da Roma, 12: « Corre voce che il processo Baratieri, fuori che una sentenza di assoluzione in linea di diritto, ma sarà motivata in modo da rendergli ulteriormente impossibile la sua posizione come soldato. »

Telegramma da Roma, 12: « Il Tribunale di guerra dell'Asmara non ha ancora pubblicato la sentenza, ma ne informò il Ministero. Questo spiega il perché sia corsa la voce dell'assoluzione. Ve la confermo, aggiungendo che lo disse nei corridoi del Senato il ministro Ricotti a vari senatori, e il ministro Giucardini alla Camera, e vari deputati. L'assoluzione è a parità di voti. »

Ancora i Libri Verdi alla Camera dei Comuni

La squadra inglese in Italia.

Telegramma da Londra che l'altro ieri ai Comuni il sottosegretario Onorato, rispondendo ad analoghe interrogazioni, disse che il Governo inglese fece rinvii amichevoli al Governo italiano circa la pubblicazione di alcuni dispacci contenuti nel Libro Verde, senza averne previamente consentito. Soggiunse che il Governo britannico non è intenzionato di entrare in discussione su quei dispacci. Termina dichiarando che il Governo

italiano spiegò la pubblicazione di quei dispacci, fattasi in circostanze eccezionali.

Telegramma da Roma: « I nostri circoli si preoccupano anche delle nuove dichiarazioni del Garzon sulla pubblicazione dei nostri Libri Verdi. Il rimprovero continua; e cioè, che la posizione del Sermoneta rendesi sempre più difficile. »

Il Morning Post dice che fra i due popoli non può esservi raffreddamento. L'Evening Star dice che l'amicizia tra Italia e Inghilterra è più solida di tutte le alleanze ufficiali. Il giornale aggiunge che ciò risulterà anche meglio se qualche Potenza volesse risolvare la questione d'Egitto.

Il gettito decrescente delle imposte in Francia

Scrivono da Parigi: « Ra dolorosa impressione il sempre decrescente gettito delle imposte. L'ultima pubblicazione del ministero delle Finanze, ci fa sapere che nel mese di maggio le imposte fruttarono cinque milioni di meno delle previsioni, e sei milioni meno che nel maggio del 1895. »

Le feste alla squadra inglese

Roma 12 - Alle ore 1.30 il Re ha ricevuto l'ammiraglio Seymour, accompagnato dall'aiutante di bandiera. Questa sera vi è pranzo al Quirinale, in forma privata, offerto a Seymour. Vi interverranno i ministri Rudini, Bria e Castani, e l'ambasciatore inglese.

Roma 12 - Il ministro Bria, domani si reccherà a Civitavecchia per visitare la squadra inglese con l'ammiraglio Seymour e seguito. Ritorneranno alla sera per assistere al banchetto offerto dal ministro Casiani alla Consulta.

CALEIDOSCOPIO

Cronache triestine. Giugno (1895). Tomaso di Spilimbergo assume la custodia del castello di Gemona.

Un pensiero al giorno. La fedeltà è la probità del cuore.

Cognizioni utili. Per pulire bene le bottiglie.

Con la lunga permanenza nelle bottiglie il vino perde alle pareti di esse un deposito di tartaro. E' difficile pulire le bottiglie usando la calce, la spazzola, i piombini, l'aceto, i guai d'uovo, ecc., ed anche l'acqua calda. Ora il miglior modo è quello di usare una soluzione di soda del commercio, la quale, se si introduce in acqua bollente di questa soluzione calda, ma non bollente, nella bottiglia da pulire, e si agiti, in pochi minuti il tartaro è disciolto e basta scuotere la bottiglia per averla ben pulita.

La sfiga. Solarada. L'una congiunga l'altro splendore. Or più o meno il mare è rovente. Prege il tutto un cuore ardente. Se alla fiamma sua è presente. Spiegazione del monoverbo precedente. INOPIA (la o pi a)

Per finire. Fra le padrone e la nuova cuoca: « Perché non mi fate vedere il vostro libro di servizio? »

« Signora mia, non posso mettere in piazza i nomi delle padrone che cambiano cuoca ogni quindici giorni! » Panna e Norbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Integrazione di un acquedotto. Scrivono dalla Carnia: « La festa dello Statuto, in Foraj di Sopra, venne degnamente solennizzata coll'inaugurazione del nuovo acquedotto, che è frutto esclusivo della cooperazione gratuita, anonima, di quei bravi popolani. »

Convien dire che merito precipuo dell'iniziativa e dell'ottima riuscita di quell'opera è dell'attuale degnissimo sindaco Antonio Payoni. L'inaugurazione, presenziata da quasi tutta la popolazione, tra cui la prima fila le rappresentanze municipali e della Società operaia, e la scolaresca coi rispettivi docenti, principiò colla tradizionale cerimonia religiosa, cui seguirono

discorsi elevati e patriottici del rer. parroco don Fortunato De Santa, del rer. cappellano maestro don Giovanni Comuzzi, del segretario sig. Vincenzo Zettiero, e del sig. Giuseppe Clerici.

In questi discorsi venne lodata l'opera del sindaco, dell'amministrazione, del popolani; venne elogiato il lavoro, che risponde all'esigenza igieniche moderna, e venne inneggiato al fucato e sano spirito d'associazione che distingue quel popolo intelligente e laborioso, e che sarà base stabile di cooperative locali che freneranno la fatale emigrazione.

La giornata finì con un modesto banchetto di circa trenta coperti, dove rifocorarono, fra applausi, viti, elogi e dimostrazioni di riconoscenza e stima al bravo sindaco.

Un reduce di Makala.

Ortica, 19 giugno. E' qui arrivato oggi il soldato Sgarbato di Sanguero, già appartenente a quell'eroico battaglione, che per tanto tempo fece palpitare il cuore a tutti gli Italiani.

I lettori si ricorderanno benissimo di quanto hanno strombizzato ai quattro venti, giornali senza seripoli, circoli e patti dalla liberazione di quel presidio e dei milioni che mancavano ancora a pagarsi, quando Menelik si trattava otto o nove ufficiali in ostaggio.

Su questo proposito lo Sgarbato racconta che il magnanimo Menelik trattava questi ostaggi per garanzia che gli sarebbero restituiti i mull che prestò per trasporto dei feriti, bagagli, munizioni, ecc. dal forte. Altro che milioni!

Ortica.

Alpini che partono. La 70ª compagnia alpina, che trovava a Cividale in sede estiva, lascerà col giorno 15 corr. quella città, per recarsi alle grandi escursioni in Piemonte.

Disgrazia. Scrivono da Latina: « L'altro giorno al fittore Samuelli toccò una disgrazia gravissima, mentre ritornava a casa con la propria figlia su di una carretta tirata da un cavallo e carica di foglia di gelsu. Nello scivolo di via Sottopovo, e precisamente in vicinanza del magazzino idraulico, il cavallo pare abbia fatto uno scarto, e la carretta fu ribaltata. La ragazza rimase illesa, ma il povero Samuelli ebbe la frattura completa d'una costola e della gamba sinistra. »

LA CAMPAGNA BACOLOGICA.

Scrivono da Cividale: « L'allevamento bachi procede regolarmente, e molte partite sono già salite al bosco, senza lagrime. Foglia bella ed abbondante. Generalmente prevedesi un discreto raccolto ad osta dell'incostante temperatura. »

Furto. Scrivono da Tarcento:

« Una notte della settimana scorsa i soliti ignoti cavalieri notturni penetrarono nella cantina di certa regina Sommaro da Saccomandochia, e rubarono tutto il lardo ed il salame che vi trovavano. Denunciato il furto, i rr. carabinieri di Tarcento si recarono sopralluogo per rintracciare i ladri; ma questi, malgrado tutte le solerti indagini, si mantengono tuttora ignoti. »

Rispetto alle guardie? Il sotto

brigadiere delle guardie di città Maurizio Luigi e la guardia Benedetto Morsico, trovandosi di servizio alla ferrovia alla stazione di Pontebba, vennero otraggiati da Bulliani Pietro, con l'aspetto di vighacci, causa l'esercizio delle loro funzioni. Il Bulliani fu denunciato.

Losche speculazioni. La Gazzetta di Treviso pubblica:

« Ci assicurano che in questi giorni persone di Treviso hanno acquistato a Vecezia per 1500 lire in tante palanche argentine pagandole circa 600 lire, e trasportandole poi a Treviso ove spargano di smerciarle al valore della palanche nostra nella prossima campagna dei bozzoli. Non credetemo inopportuno che le autorità vigilassero per colpire questa speculazione che si prepara alle spalle della gente di buona fede. »

Speriamo che i compratori di bozzoli nella nostra Provincia non facciano speculazioni di questo genere, ad ogni modo... i venditori stiano attenti.

L'INONDAZIONE NEL FRIULI ORIENTALE

Mezzo milione di fiorini di danni.

Un redattore del Piccolo di Trieste...

« Arrivato ieri sera a Sagrado verso le otto e mezzo, sotto una pioggia torrenziale... »

Finalmente dopo vari incidenti giunsi a Moraro verso le dieci. Il paese era sepolto nell'oscurità...

Saranno state le due dopo la mezzanotte... mi raccontava l'agricoltore Carlo Dondi...

Dalla finestra scesi nel cortile e nella stalla. In questa, che è alquanto elevata dal livello del terreno...

Parcechi giovanotti di buona volontà improvvisarono delle barche con le tinocce e le vitole...

Verso le cinque la pioggia torrenziale cessò, ed si chiarì del giorno lo spettacolo più doloroso...

Da Moraro mi recai a Capriva. Anche qui trovai una grande desolazione. L'acqua si era ritirata ed aveva lasciato la strada principale ricoperta di fango...

dal cronista detto di Cormons, al di là della strada ferrata...

A mezzanotte arrivai a Capriva. La pioggia aveva cessato di cadere...

Anche a Capriva si verificarono i dolorosi incidenti di Moraro. Stallaggi e cortili inondati...

I due bambini furono trovati sani e salvi in una casa vicina.

Da Capriva mi portai a Cormons, ove fortunatamente non si hanno a lamentare seri danni. Di qui presi la strada che conduce a Mariano ed a Corona...

Il danno totale arrecato dall'inondazione, da quanto ho inteso e veduto, si aggira intorno al mezzo milione di fiorini.

Ieri mattina si recarono nelle diverse località, ove più rilevante fu il danno ed il pericolo, il capitano distrettuale di Gradisca signor Giuseppe de Fabrie...

DENTI BIANCHI e SANI

UDINE (La Città e il Comune)

Ogni giorno uno. Intendiamo parlare dei temporali, che folgorano ogni giorno una parte o l'altra della Provincia...

Ieri sera all'Accademia. Ieri a sera, dinanzi a molti soci dell'Accademia di Udine...

L'autore, dopo aver accennato all'initiativa esistente da parecchi anni tra l'imperatore Sigismondo I e Venezia...

istituito ed ai vantaggi conseguiti da Udine, che divenne la capitale della Patria. Questa poi, concluse l'egregio professore...

Près quindi la parola il socio prof. Musoni a proposito della prossima ricorrenza dell'undicesimo centenario della morte di Raolo Diacono...

Accogliendo le proposte del prof. Musoni, il presidente on. Rocchi dichiarava che farà le opportune pratiche perché la Commissione abbia ad occuparsene.

Società operaia generale. Ieri sera il Consiglio della Società operaia ha preso le seguenti deliberazioni:

Conferenza. Mercoledì 17 corr., nei locali della Società operaia, il cav. prof. Giovanni Cividali terrà una conferenza sul tema: Il magnetismo.

« La storia di un processo ». Abbiamo ricevuto questo opuscolo del signor Alfredo Lazzarini...

Società Veterani e Reduci. La Presidenza della Società ha inviato a tutti i signori Sindaci di quei Comuni della Provincia...

Abbonamenti al tram cittadino. La Società anonima del tram a cavalli cittadino, metterà in vendita, cominciando dal giorno 15 corr...

Una condanna. Ieri, dinanzi la Procura del I. Mandamento si è discussa la causa pendente contro i signori: Giovanni prof. Camillo, Dal Bianco Domenico, Montico Luigi, Corradazzi Luigi...

Una assoluzione. Nel passato dicembre il sig. Adolfo Limena, cronista del Giornale di Udine, scrisse in quel giornale due dichiarazioni contro l'avvocato Domenico Galati...

Una condanna. Ieri, dinanzi la Procura del I. Mandamento si è discussa la causa pendente contro i signori: Giovanni prof. Camillo, Dal Bianco Domenico, Montico Luigi, Corradazzi Luigi...

Una assoluzione. Nel passato dicembre il sig. Adolfo Limena, cronista del Giornale di Udine, scrisse in quel giornale due dichiarazioni contro l'avvocato Domenico Galati...

Una condanna. Ieri, dinanzi la Procura del I. Mandamento si è discussa la causa pendente contro i signori: Giovanni prof. Camillo, Dal Bianco Domenico, Montico Luigi, Corradazzi Luigi...

Una assoluzione. Nel passato dicembre il sig. Adolfo Limena, cronista del Giornale di Udine, scrisse in quel giornale due dichiarazioni contro l'avvocato Domenico Galati...

Una condanna. Ieri, dinanzi la Procura del I. Mandamento si è discussa la causa pendente contro i signori: Giovanni prof. Camillo, Dal Bianco Domenico, Montico Luigi, Corradazzi Luigi...

Una assoluzione. Nel passato dicembre il sig. Adolfo Limena, cronista del Giornale di Udine, scrisse in quel giornale due dichiarazioni contro l'avvocato Domenico Galati...

Ieri fu emessa sentenza con la quale Adolfo Limena veniva assolto per insistanza di reato, e condannato invece il Galati nelle spese del processo.

I prestatori su pegni in Procura. Al breve sono che abbiamo potuto dare ieri all'ultima ora, aggiungiamo i seguenti particolari su questo triplice processo...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio, maresciallo della guardia di città, la mattina dell'arresto del Burra...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

L'unico testimone. Gurreri Flaminio, in seguito a lettera del Giudice istruttore all'Ufficio di P. S. circa biglietti del Monte di pietà...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

L'unico testimone. Gurreri Flaminio, in seguito a lettera del Giudice istruttore all'Ufficio di P. S. circa biglietti del Monte di pietà...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

essendogli abbisognate 100 lire, il Craiz glielne diede senza interesse di sorta.

Proposte del P. M. difesa e sentenza. Terminata l'audizione dei testimoni ha la parola il P. M., il quale dice che dagli atti e dalle risultanze del processo è provato come il Craiz facesse propria vera operazione di prestiti sopra pegno...

L'avv. Caratti, parlando id del generale delle agenzie di prestiti su pegno, dice che queste, per essere ritenute tali è necessario stiano aperte al pubblico in modo che chiunque possa accedere...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio, maresciallo della guardia di città, la mattina dell'arresto del Burra...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

L'unico testimone. Gurreri Flaminio, in seguito a lettera del Giudice istruttore all'Ufficio di P. S. circa biglietti del Monte di pietà...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

L'unico testimone. Gurreri Flaminio, in seguito a lettera del Giudice istruttore all'Ufficio di P. S. circa biglietti del Monte di pietà...

Processo Craiz. Craiz Antonio fu Vincenzo d'anni 46, da Udine, impiegato alla r. Intendenza di Finanza...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Serafini. Serafini Gereone, d'anni 47, di Udine, ora, rappresentato dal suo procuratore avv. Giacomo Baschiera...

Le deposizioni dei testimoni. Gurreri Flaminio dice che il Serafini, come orfice, è dalla legge obbligato a tenere un registro degli oggetti preziosi...

Processo Magrini. Magrini Virginia, fruttivendola, di Udine, rappresentata dal suo procuratore Bertacchi avv. Mario...

se all'epoca decisa non veniva restituito l'impartito, essa rimaneva proprietaria degli oggetti.

Proposte del P. M., ecc.

Il P. M. chiede per questo che le medesime fondazioni come per i precedenti.

L'avv. Bertacchini sostiene non trattarsi di contravvenzione agli art. 68 legge di P. S. e 67 relativo regolamento, e chiede l'assoluzione della Magrini.

Il Pretore condanna Virginia Piani Magrini alla multa di lire 200, al pagamento delle spese processuali e della tassa sentenza in lire 10.

Velocipedista... sospetto.

Girava qui, disoccupato, e pare anche privo di mezzi, con una bicicletta, il cocchiere Angelo Ezoli da Monteverchi, pregiudicato. Un cocchiere in bicicletta potrebbe far supporre un disagio profondo per la propria professione: il fatto si è che l'Ezoli voleva darsi al ciclismo e stava per passare il confine, ben inteso montando la sua macchina.

Senonchè ivi inasce una piccola difficoltà: l'Ezoli non aveva con sé gli epuratori per far il prescritto deposito alla Dogana di confine, senza il quale non si può passare coi velocipedi.

E allora l'Ezoli filosoficamente ripete la strada a tutta velocità e torna nella nostra città, riuozziando, sembra, alle sue velleità sportive, poiché stava trattando qua e là la vendita della bicicletta. Ma tutto codesto affare dell'Ezoli diede nell'occhio alla P. S. che volle sincerarsi se il cocchiere fosse d'un tratto diventato un ciclista appassionato, e siccome l'Ezoli non seppe giustificare la provenienza della sua macchina, così l'autorità predetta ordinò bene di sequestrarla e di passare il possesso della medesima nelle carceri, ove si trova a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Occhio alle palle! Il Comando del Presidio Militare partecipa che il poligono di Godia è posto a disposizione del 26° Reggimento fanteria anche nei giorni festivi, e che il tiro avrà principio alle ore 5.

Si ruba al Presidente delle Assise? La scorsa notte ignoti ladri penetrati in Adorgnano (Tricesimo) nella villa del colonn. Vanzetti Vittor o, Presidente della Corte d'Assise, rubarono dal pollaio 9 galline ed un gallo.

Mercato foglia di gelso. Molta roba fu portata al mercato d'oggi. I prezzi furono da lire 1.15 a 2.50 al quintale.

Tribunale penale.

Udienza del 12 giugno.

Mazzoli Antonio di Udine per truffa a danno d'Agosto Luigi è condannato a giorni 4 di reclusione e L. 40 di multa.

Soravitto Giovanni, di Pozzuolo, accusato di furto a danno di Del Degua Antonio, è assolto per non provata reità.

Jaouzzi Pietro di Reana, per inosservanza di pena, è condannato a mesi quattro e giorni 20 di reclusione.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 14 giugno in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

- 1. Marcia « Teufels » Suppè
2. Mazurka « Paue dei campi » Selveger
3. Pot-pourry « L'ombra » Flotow
4. Fantasia « La Mascotta » Andran
5. Romanza, duetto e terzetto « La forza del destino » Verdi
6. Polka « Speranze dorate » Barreca

Biblioteca comunale.

Acquisti: Poitazzi, Guida per le opere storiche del Medioevo in Europa fino al 1500...
Della stessa, Abecedario di rudimenti d'Architettura Civile et Militare...
Racinet, Le Costume historique...
Cavazza, Le scuole dell'antico studio Bolognese...
Storia universale illustrata...
Molmenti, Giambattista Tiepolo...
Branetti, Letture - Venezia 1897...
Bullandus Joannae, Acta Sanctorum...
Donarono le loro pubblicazioni i seguenti autori: prof. E. Testa, Leonardo Cian, prof. Ocioni-Souffron G., prof. A. Battistella, prof. G. Bellacò, mons. E. Degani, prof. D. Loviano, G.

Giazzi, co. N. Papadopoli, avv. A. Martini, don V. Baldisera, co. N. Mantila, prof. F. Musoni, prof. V. Marchesi, L. Billiani, prof. A. Tallini, prof. V. Sestini, prof. A. Moschetti, E. Ratto, A. Lazarini, mons. A. Tani, prof. F. Ellero.
Danzonno oppositi i signori O. Onelli, co. F. Sbraglio, dott. G. S. Romano, la Presidenza dell'Associazione « Società e Famiglia », dott. V. Joppi, prof. A. Battistella, prof. G. Loschi, prof. G. Giannini, ing. Lozzetti, prof. Ettore De Toni, la Società Storica della Carisaria.

Una vittoria non dell'Africa.

Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come potestimi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Risleri. Per le sue qualità tonico-digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione, e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.

La Noceira è digestiva - alcalina leggera e gassosa - e costa poco. (47)

Bollentari per compera bozzoli. Presso il negozio Bardusco, in Mercatovechio, si trovano in vendita bollentari per compera bozzoli.

Bicicletta primaria fabbrica estera, quasi nuova, solidissima, scorrevole, eleganta, vento presso convenzionatissimo. Piazza Garibaldi 3.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentinia, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Liquidazione volontaria.

Gli eredi del defunto Mor Gustavo fanno presente che col giorno di lunedì 15 giugno corrente e successivi delle ore 9 alle 12 passeranno alla vendita di tutti gli effetti esistenti nel negozio di armatuolo sito in via del Carbone.

CONCIMI.

Presso il Comitato dell'Associazione agraria friulana è aperta la sottoscrizione per l'acquisto in comune di: Fosfato Thomas genuino della seguente composizione: Auidride fosforica totale 17-10 per cento. Idem solubile 80 per cento, della totale finanza 80 per cento.

Prezzo: lire 4.80 sul vagone Venezia e 5.35 sul vagone Udine ed in tutte le stazioni della linea Codroipo - Udine; Latisana-Udine. Nei suddetti prezzi è compreso l'attuale dazio sui sacchi. Il tempo utile per sottoscrivere scade il 15 corrente. E' anche aperta fino al 22 corrente la sottoscrizione per: Perossato minerale 12 14 a lire 5.05 e 18-20 a lire 7.05 franco vagone Venezia.

Nitrato di soda 15-16 a lire 23.50, franco vagone Udine. La provenienza di quest'ultimo sarà o Genova o Venezia, e verranno rifusi i risparmi di percorrenza. La consegna dei perossati sarà agosto-settembre 1898, quella del nitrato febbraio 1897. Non possono sottoscrivere che i soci dell'Associazione agraria friulana. Il Comitato.

Ieri quasi improvvisamente mancava ai vivi nell'età d'anni 72 Giovanni Del Prà. Il figlio Carlo, la nuora Emma Toso, i nipoti Gino e Maria, ed i parenti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 13 giugno 1898.

I funerali avranno luogo oggi sabato 13 corrente, alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via Aquileia n. 2.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid., Altezza, Stato di cielo, Direzione e forza vento, Term. centigr. (max/min). Rows for 12-6-98, 9, 15, 21, 13 ore 0.

Temperatura massima 23.0 (minima 13.2)
Temperatura minima all'aperto 12.6
Tempo probabile: Venti deboli e freschi interno ponente. Cielo vario con qualche pioggia o temporali specialmente al nord.

Orario Ferroviario (Vedi avviso in quarta pagina)

CORTE D'ASSISE

Falso e corruzione

Udienza 12 giugno

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici: Dall Zotti Giuseppe, Biasoni Luigi.

Difensori: avv. Oratti, Driussi e Gariboldi.

Imputati: Pensi Pietro fu Luigi d'anni 63, messo del giudice conciliatore di Aviano; Rizzo Angelo d'anni 54 contadino di Aviano; Mellina Gottardo Giov. Batt. contadino pure di Aviano.

Nell'udienza di ieri si procedette all'interrogatorio degli imputati ed all'esame dei testimoni. Il messo Pensi, ammette il fatto, ma dice di essere stato corrotto dagli altri due imputati Mellina, che sarebbe poi il danneggiato, e Rizzo; questi due, pure ammettendo i fatti loro addebitati cercano scaricarsi la colpa l'un l'altro.

Nell'udienza antimeridiana d'oggi ha preso primo la parola il P. M. Avremo quindi le difese e poi pomeriggio la sentenza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12.

Pres. Chimirri vicepresidente.

Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro Peruzzi pronuncia un discorso nel quale annuncia prossimi nuovi lavori governativi a Roma, per una spesa di 20 milioni; e si dichiara contrario al progetto per il porto di Roma.

Seduta pomeridiana.

Pres. Villa presidente.

Svolte alcune interrogazioni, seguita la discussione del bilancio di grazia e giustizia, e si approvano tutti i capitoli del bilancio, e lo stanziamento complessivo in lire 32,318,817.20.

Discutesi poi il bilancio dell'entrata e spesa fondo culto, approvandone i capitoli e gli stanziamenti, dopo brevi osservazioni generiche.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12.

Presidenza Farini presidente.

Continuasi a discutere la legge sull'ordinamento dell'esercito, e si arriva fino all'art. 110, rinviando il seguito a domani.

Rivista sportiva settimanale

In Friuli.

Gli avvenimenti sportivi della settimana. Saggio di esercizi ginnici al Campo dei giochi di Udine; escursione alpina, proposta dalla Società alpina friulana, per l'apertura del Rivoerò di Neva. Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

L'indennità ai deputati?

Roma 13 - In certi crocchi di Montecitorio si assicura che se il bilancio presenterà un discreto avanzo, il Governo proporrà l'indennità ai deputati, sopprimendo però i viaggi gratuiti.

Calcolando l'enorme somma che lo Stato paga per detti viaggi, con beneficio di un numero limitato di deputati, l'indennità non verrebbe a gravare il bilancio che per circa un milione e mezzo di lire all'anno.

Della riforma dell'indennità il marchese Di Rudini avrebbe preso impegno con l'on. Cavallotti.

La cessione di Cassala all'Inghilterra? Londra 13 - Malgrado le smentite ufficiose italiane, un dispaccio al Central News dice che Cassala sarà ceduta agli inglesi in settembre. La fortezza sarà probabilmente consegnata con tutte le sue artiglierie e munizioni, il cui valore, concordato fra il Governo inglese e l'italiano, verrà a questo rimborsato.

ELIXIR FLORA FRIULANA CORDIALE potente, tonico, corroborante, digestivo Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

Corriere commerciale Sete. Milano, 12 giugno. Le sete in questi giorni non figurano di esistere, e di conseguenza rimangono le rimanenze inopere negli armadi. Tutto l'interesse è rivolto alla nuova raccolta bozzoli, i di cui dati sono sempre buoni, malgrado la incertezza del tempo, promettendo un prodotto se non pari, poco meno dell'anno scorso. L'incognita maggiore per i fiandieri, riguarda la rendita, ed i primi dati, non troppo sicuri, è vero se si vuole, sono tutt'altro che incoraggianti. Diversi mercati si sono aperti alla vendita, con quantitativi per ora poco importanti e che segnano prezzi da 2 a 2.50 per le qualità inferiori, da 2.50 a 2.90 per quelle mezzane e da 2.90 a 3.30 per le superiori. In generale osservasi minor slancio nei fiandieri al quali pare subentrata una ben ragionata moderazione. Questi si attaccano piuttosto ai bozzoli di qualità superiore che alle altre qualità. (Dal Sole).

Mercato del bozzoli. L'ovino 12 - Oggi furono venduti chilogrammi 500 di bozzoli bianchi da lire 2.90 a 3.10; 2300 gralli da 2.70 a 3.10; 3200 incrociati bianco-gralli da 2.50 a 2.85. Verona 11 - Le partite bozzoli di collina sudarono vendute con premi da 15 a 25 centesimi. Quelle del piano da 10 a 15. Si conferma che il raccolto è piuttosto scarso. Alessandria 11 - Venduti gialli chilogrammi 3008 da lire 3.35 a 2.50, media 2.968; incrociati 255 da 2.80 a 2. media 2.482. Asti 11 - Venduti gialli chilogrammi 2500 da lire 3.30 a 2.50, comuni da 3 a 3.20, inferiori da 2.70 a 2.90. Monteverchi 11 - Venduti chilogrammi 1800 gialli superiori da lire 2.40 a 2.80, comuni da 2.15 a 2.35. Continua la stagione cattivissima. Voghera 11 - Venduti gialli chilogrammi 270 da lire 3 a 2.20, incrociati 2400 da 2.80 a 2.30.

TRESCORRE BALNEARIO Stabilimento «Città di Bergamo» Unica Stazione d'Alta Italia di bagni saline-solforee-forti Apertura al 15 giugno. Nuova direzione di A. Rossi di Olgiate Comense. Bagni - Fanghi - Inhalazioni - Doccia - Massaggio.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI J. S. JÁNOS Ungheria Buclapest Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che vale ad assicurarle il primo posto fra le congeneri. Idem per questo il Prof. Pietro Grocco, di Pisa « non senza di preferirla a tutte le altre congeneri ». Ed il Prof. Guido Baccelli, di Roma si esprime: « Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi ». Il cav. dott. Ubaldo Gambini, di Roma l'ebbe a dichiarare « un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti ». Il cav. dott. Fabio Cellati, di Udine la dichiara « di certissimo effetto ». Usare la massima attenzione e sull'etichetta dov'essere il busto, come sopra, e il mio fac-simile.

N. FABBRI Ponte Fuseri 1812-1813 VENEZIA Grande magazzino di calzature specializzate a prezzi di fabbrica. Mandolini fin garantiti napoletani L. 25

Barbabetole da foraggio Presso l'Amministrazione del conte Asquini in Fagagna si trovano piantine da trapianto di Barbabetole da foraggio al prezzo di centesimi 30 per cento.

GRANDE STABILIMENTO BAGNI UDINE - Porta Venezia - UDINE

BAGNI elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio. I reumatici cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle, la dispepsia, la clorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica. Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

Ricerca di affittanza. Due, signori, marito e moglie senza figli, ricercano per il primo ottobre p. v. una casa od appartamento in affitto, consistente in n. 7-8 ambienti, in posizione centrale della città. Indirizzare offerte presso il nostro giornale.

